



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 14 del 18/02/2025**

**OGGETTO: RICOGNIZIONE RELATIVA ALLE PROFESSIONALITÀ INTERNE AI FINI DELL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI AI SENSI DELLA DELIBERA CORTE CONTI SEZ.EMILIA-ROMAGNA N° 135 DEL 11 DICEMBRE. MODALITÀ OPERATIVE..**

La Corte dei Conti, Sez. Emilia-Romagna, con Deliberazione 11 dicembre 2024, n. 135/2024, ha approvato le “Linee guida riguardanti gli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, ai fini dell’adempimento di cui all’art. 1, comma 173 della L. n. 266/2005”, destinate alle amministrazioni pubbliche aventi sede in Emilia-Romagna. L’art. 7, c. 6, del D. Lgs. n. 165/2001, oltre ai commi 5-bis, 6-bis, 6-ter e 6quater, costituisce la norma cardine della materia in quanto fissa con chiarezza gli essenziali elementi oggettivi e soggettivi degli incarichi conferiti dalla Pubblica Amministrazione, nonché le condizioni legittimanti il conferimento e le sanzioni per le relative violazioni. I presupposti per l’affidamento degli incarichi sono:

- a) l’indicazione dell’oggetto della prestazione;
- b) l’impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
- c) la durata temporanea;
- d) l’indicazione del compenso;
- e) la possibilità della proroga se non nei limiti del completamento di un’attività avviata e per ritardi non imputabili al collaboratore;
- f) l’obbligo di una procedura comparativa tra le candidature pervenute e motivazione della scelta effettuata in relazione alla valutazione degli stessi;
- h) il rispetto delle disposizioni previste dal regolamento interno sull’ affidamento degli incarichi adottato con Delibera di Giunta n°465 del 28 Ottobre 2009.

In relazione a quanto sopra esposto appare opportuno distinguere l’incarico di collaborazione consulenza studio ricerca dal contratto di appalto di servizi sia da un punto di vista giuridico che contabile.

La norma di cui all’art. 7, c. 6, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che il contratto che segue alla determinazione dirigenziale di incarico abbia la forma di un contratto di lavoro autonomo (o di opera intellettuale di mezzi o di risultato), in cui rilevano, per l’appunto, l’autonomia del prestatore d’opera e “l’intuitu personae”.

Gli incarichi di consulenza, studio o ricerca forniscono all’Ente un cosiddetto contributo conoscitivo qualificato che orienta con autorevolezza l’azione, senza tuttavia vincolarla in quanto l’amministrazione pubblica può sempre discostarsi dalle indicazioni ricevute. Rientrano in questa tipologia i risultati di uno studio, pareri, raccolte di materiali.

La prestazione oggetto di un contratto di appalto, invece, coincide con un servizio che l’amministrazione recepisce senza poter discostarsene.

Il confine fra contratto d'opera intellettuale e contratto d'appalto è individuabile quindi da un punto di vista giuridico in base al carattere intellettuale delle prestazioni oggetto del primo e in base al carattere imprenditoriale del soggetto esecutore del secondo.

L'Appalto di servizi si configura sempre come un'obbligazione di risultato che l'appaltatore esegue con propri mezzi e con gestione a proprio rischio, rivestendo in tal modo la qualità di imprenditore.

In relazione a quanto sopra esposto appare opportuno individuare alcune modalità operative per la corretta applicazione delle disposizioni stabilite dalla Corte dei Conti avvalendosi di parametri sia quantitativi che qualitativi nella procedura di affidamento degli incarichi in caso di sopravvenute esigenze di natura eccezionale e straordinaria, oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne e che richiedano alta specializzazione.

Da un punto di vista quantitativo, per quanto riguarda l'Area tecnica, si evidenzia un impiego estremamente elevato del personale dipendente, in relazione ai carichi di lavoro e alla crescente attività tecnica degli ultimi cinque anni, aggravata esponenzialmente dall'attuazione del PNRR.

Questa situazione è ben rappresentata dal coefficiente di rendimento dell'Area tecnica, che dimostra l'elevata produttività dei dipendenti. Ciò conferma che l'impiego del personale dell'Area tecnica è stato massimizzato, raggiungendo livelli elevatissimi (Relazione Area Tecnica Allegato 1).

Da un punto di vista qualitativo appare necessario, prima di procedere alla ricerca di incarichi esterni, di avvalersi dell'elenco comprensivo di tutto il personale con indicazione dei relativi titoli di studio (Allegato 2) pubblicato in intranet a seguito dell'estrazione effettuata dal Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica finalizzato a valutare preventivamente se vi siano risorse umane con un titolo di studio consono per la prestazione che si intende affidare.

Fermo restando l'obbligo di tener conto di entrambi i parametri sopraindicati, è comunque necessario che ciascun dirigente, prima di affidare incarichi esterni, verifichi l'assenza di professionalità interne in coerenza con il principio di autosufficienza organizzativa che comporta che il ricorso a professionalità esterne per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, debba essere considerata un'extrema ratio, cui ricorrere solo in casi eccezionali o evitando duplicazioni tra le attività affidate all'esterno e quelle già svolte tramite risorse interne, al fine ultimo di evitare una duplicazione della spesa.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di prendere atto della relazione del Direttore dell'Area Tecnica (Allegato 1) e dell'elenco dei dipendenti comprensivo del relativo titolo di studio (Allegato 2) ai fini di un obiettivo accertamento e ricognizione delle professionalità interne;
- 2) di stabilire che ciascun Direttore e Dirigente, prima di affidare un incarico esterno, nel verificare l'impossibilità di utilizzare professionalità interne, tenga conto, nell'istruttoria procedimentale, del contenuto del presente provvedimento, comprensivo dei suoi allegati, nel rispetto del principio di autosufficienza organizzativa, evitando duplicazioni tra le attività affidate all'esterno e quelle già svolte tramite risorse interne al fine ultimo di evitare una duplicazione della spesa;
- 3) di dar mandato al Direttore dell'Area Tecnica di aggiornare il coefficiente di rendimento e al Direttore dell'Area Amministrativa l'elenco del personale in servizio con relativa indicazione dei titoli di studio, entrambi in caso di sostanziali mutamenti al fine verificare l'effettivo e pieno utilizzo del personale in servizio;
- 4) di dare atto che, conseguentemente, il presente provvedimento è da ritenersi redatto in chiave dinamica soggetto ad aggiornamento qualora necessario;
- 5) di stabilire che ciascun conferimento di incarico dovrà essere adeguatamente motivato e con congrua ed esaustiva motivazione;
- 6) di dare atto che rimangono in essere le disposizioni previste dal regolamento interno sull'affidamento degli incarichi adottato con Delibera di Giunta n° 465 del 28 Ottobre 2009;
- 7) di stabilire che le presenti modalità operative sono rilevanti ai fini della responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 165/2001 e la loro inosservanza costituisce presupposto per l'accertamento di tale responsabilità, pertanto, queste modalità operative vanno comunicate formalmente e preventivamente a tutti i dirigenti;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio dell'ente.

**Il Presidente  
BRAGLIA FABIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)